

Il fabbro pregiudicato ha “ripulito” la chiesa

Pubblicato: Venerdì 21 Dicembre 2012



Nelle prime ore di questa mattina gli agenti del Commissariato di Gallarate, diretto dal Commissario Capo Gianluca Dalfino, hanno effettuato una **perquisizione nell’abitazione di D.Z., trentanovenne gallaratese** di nazionalità italiana dimorante **residente in strada Pradisera (quartiere Azalee)**, già gravato da numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio: la Polizia sospetta che l’uomo abbia avuto un ruolo di primo piano nei **furti subiti dalla Chiesa parrocchiale di Cascinetta nelle scorse settimane**. Era stato infatti rubato il coperchio del fonte battesimale, oggetto d’arte realizzato in materiali di valore (foto: www.santalessandrogallarate.it).

Dopo la denuncia sporta presso il Commissariato da parte del Parroco Don Carlo Garavaglia, le modalità dei fatti hanno indirizzato le indagini sull’ambiente della delinquenza locale, ed in particolare sulla **vecchia “conoscenza” D.Z.: il trentanovenne svolge l’antica professione di fabbro**, mestiere che rende sicuramente esperti nel campo della manipolazione dei metalli.

Il coperchio rubato, realizzato in lega di ottone, ha forma circolare del diametro di circa sessanta centimetri e termina con un culmine su cui svetta una croce: era stato **scardinato dal fonte battesimale molto probabilmente in pieno giorno**, approfittando di un momento di scarsa frequentazione della chiesa.

Gli agenti lo hanno ritrovato nel corso della perquisizione nascosto tra varie masserizie depositate in un garage in uso all’uomo, che è stato dunque denunciato in stato di libertà per ricettazione.

Forse per agevolare l’occultamento o la successiva cessione ad altri ricettatori, **la croce è stata purtroppo segata in più pezzi**, comunque recuperati a loro volta. Il coperchio, dopo il riconoscimento, è stato già restituito al Parroco.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it